



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

28 maggio 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 28 maggio 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è circa 1.080 milioni di euro (tavola 1). Per il PON IOG nel suo complesso **la capacità di impegno della programmazione attuativa¹** risulta pari a **71,68 %**.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Piemonte (*)	97.433,24	77.083,63	79,11
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	167.154,32	93,72
P.A. di Trento	8.371,35	5.255,00	62,77
Veneto (*)	83.248,45	63.912,96	76,77
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	18.633,46	68,49
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	64.877,98	39.961,86	61,60
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	20.228,06	69,04
Lazio	137.197,16	83.040,00	60,53
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.313,58	59,94
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	123.735,00	69,19
Sardegna	54.181,25	35.066,94	64,72
Totale OO.II	1.413.363,33	1.013.260,85	71,69
MLPS	100.000,00	71.566,97	71,57
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.084.827,81	71,68

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

A livello di misura, escludendo le due misure gestite centralmente che sono il bonus occupazionale e il servizio civile nazionale, la misura *formazione mirata all'inserimento lavorativo* presenta la maggiore capacità di

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

programmazione attuativa pari a 86,8 %, evidenziando un incremento di oltre 15 punti percentuali rispetto alla settimana precedente. Le altre misure che mostrano i valori più elevati della capacità di impegno della programmazione attuativa sono il *tirocinio extra curricolare* (82,7 %) e il *servizio civile regionale* (80,9 %). Anche la misura *formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi* mostra una buona capacità di impegno della programmazione attuativa con un valore dell'indice pari a 69,38 % di poco inferiore al dato complessivo del programma – tavola 2.

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	a	b	$b/a \times 100$
Orientamento e accompagnamento al lavoro	459.250,54	288.252,42	62,77
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	159.282,19	138.248,74	86,79
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	141.239,05	97.985,57	69,38
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	35.530,92	7.920,92	22,29
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	9.490,00	2.090,00	22,02
Tirocinio extra curricolare	307.252,73	258.599,09	84,16
Servizio Civile Regionale	40.750,46	32.981,09	80,93
Servizio Civile Nazionale	46.582,21	46.582,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-impresarialità	93.767,22	11.617,30	12,39
Mobilità professionale	35.362,68	15.695,14	44,38
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	100,00
Totale complessivo	1.513.363,33	1.084.827,81	71,68

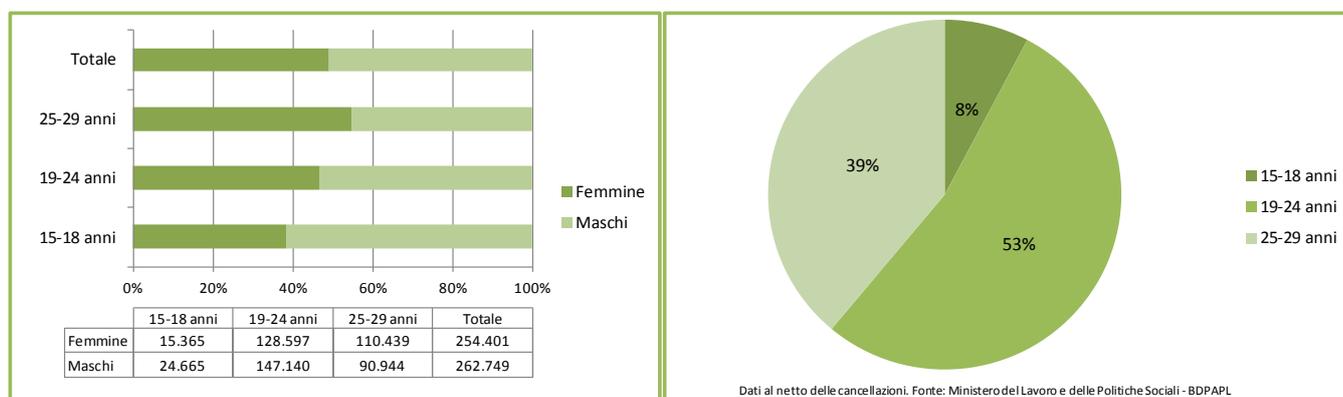
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 28 maggio 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **595 mila unità**, registrando un aumento di oltre 13 mila unità rispetto alla settimana precedente. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 517 mila 150 individui, con un incremento settimanale di oltre 11 mila unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, l'8 % è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 39 % di over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

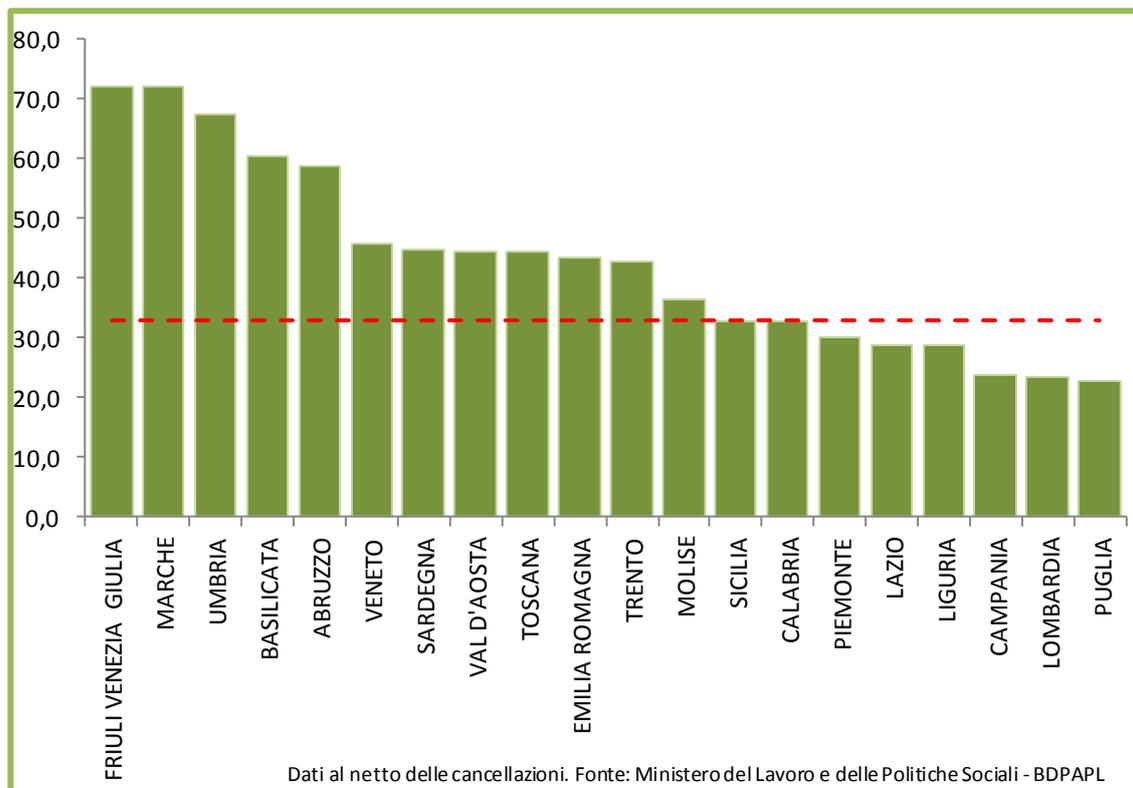
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 33% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **322 mila e 14 giovani**, con una variazione di poco meno di 11 mila e 700 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 62,3%, in aumento di un punto percentuale rispetto alla settimana precedente, dei giovani registrati risulta preso in carico, pur permanendo una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3 e figura 3.

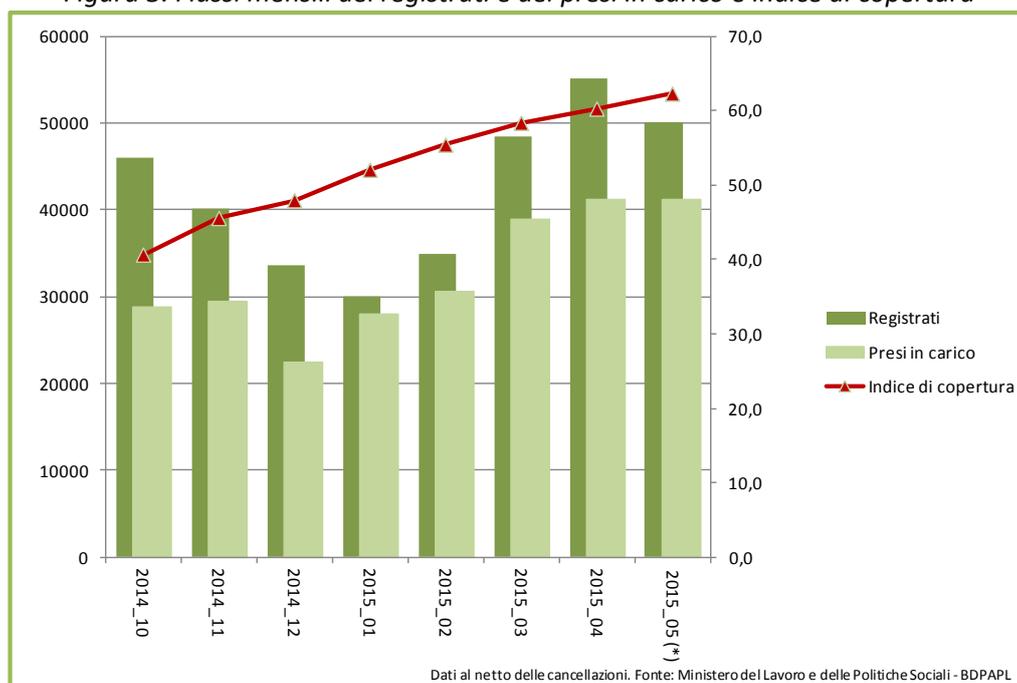
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	31.576	8.819	27,9
VAL D'AOSTA	1.263	798	63,2
LOMBARDIA	45.484	26.410	58,1
TRENTO	2.990	2.123	71,0
VENETO	24.908	21.711	87,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.367	7.046	57,0
LIGURIA	7.258	3.629	50,0
EMILIA ROMAGNA	36.297	24.184	66,6
TOSCANA	27.384	21.110	77,1
UMBRIA	11.149	7.922	71,1
MARCHE	23.110	13.229	57,2
LAZIO	41.189	25.478	61,9
ABRUZZO	16.347	11.364	69,5
MOLISE	3.993	1.829	45,8
CAMPANIA	51.427	27.192	52,9
PUGLIA	33.683	21.216	63,0
BASILICATA	12.501	8.675	69,4
CALABRIA	25.966	12.345	47,5
SICILIA	81.052	55.223	68,1
SARDEGNA	27.206	21.711	79,8
Totale	517.150	322.014	62,3

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di maggio il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 28/05/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (40,2%) e alto (42,6%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

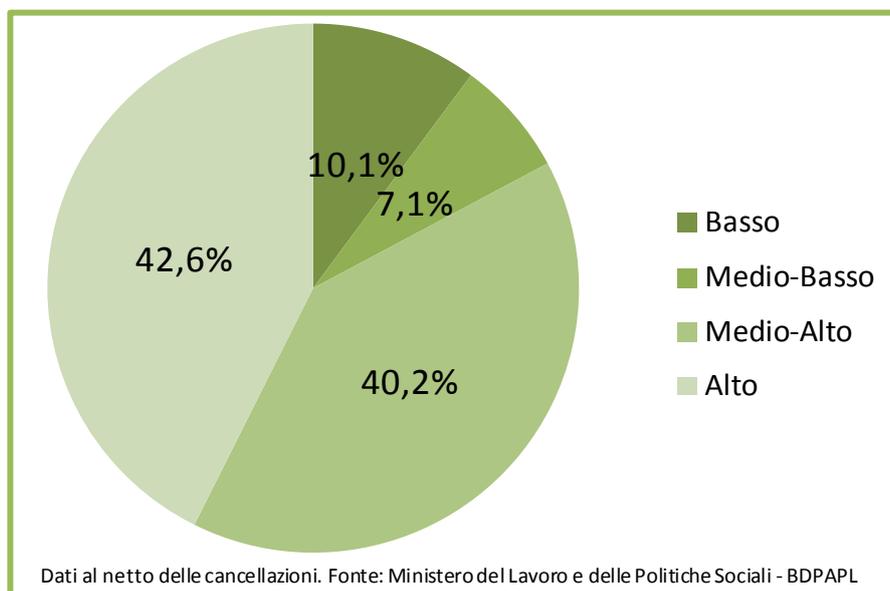


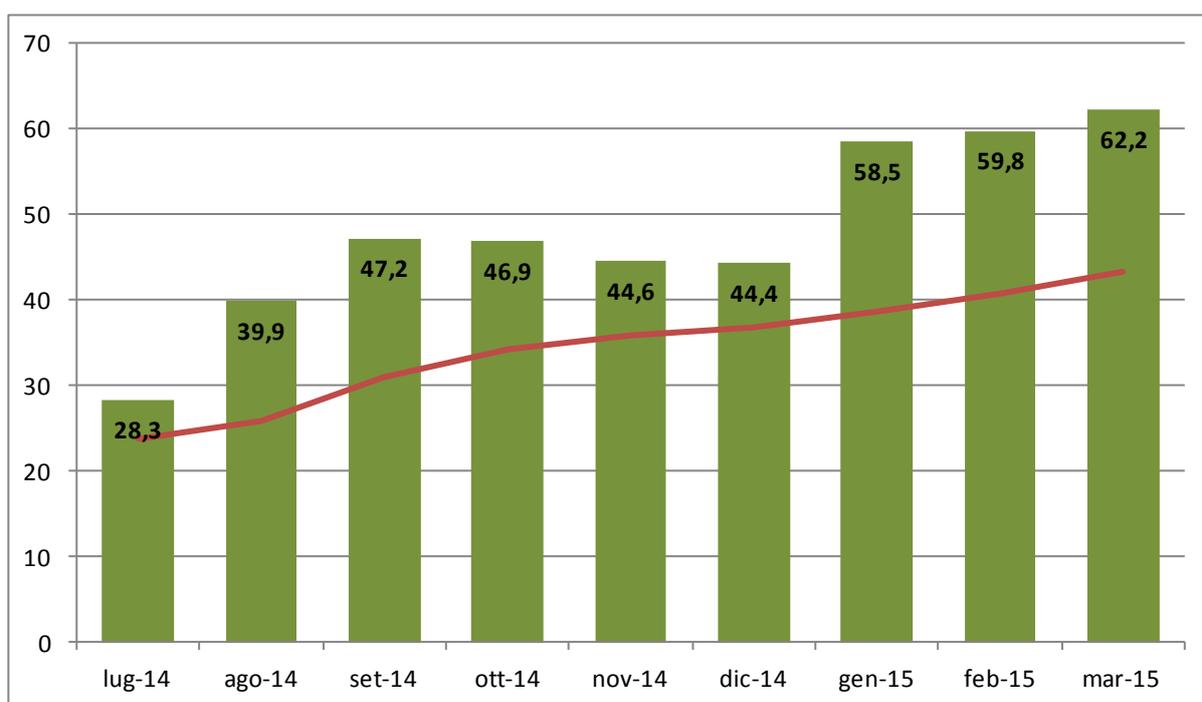
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	10,3	8,1	53,4	28,2
VAL D'AOSTA	13,3	11,9	50,8	24,1
LOMBARDIA	20,0	15,5	51,9	12,5
TRENTO	13,3	35,8	36,3	14,6
VENETO	15,7	19,3	48,8	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,5	11,9	54,0	18,6
LIGURIA	12,4	11,3	53,7	22,6
EMILIA ROMAGNA	13,5	15,1	49,1	22,3
TOSCANA	12,2	13,2	53,6	20,9
UMBRIA	12,3	8,8	47,0	31,8
MARCHE	13,1	13,7	49,0	24,2
LAZIO	10,6	3,9	50,2	35,3
ABRUZZO	11,1	4,8	52,6	31,5
MOLISE	7,4	1,6	46,5	44,5
CAMPANIA	4,9	0,7	29,6	64,8
PUGLIA	7,8	1,1	38,5	52,5
BASILICATA	3,4	0,6	25,8	70,2
CALABRIA	5,3	1,2	31,4	62,2
SICILIA	4,5	0,5	18,7	76,4
SARDEGNA	8,6	1,2	35,9	54,3
Totale	10,1	7,1	40,2	42,6

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a marzo 2015 ogni 100 giovani registrati ben 62,2 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, con un aumento di 2,4 punti percentuali rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



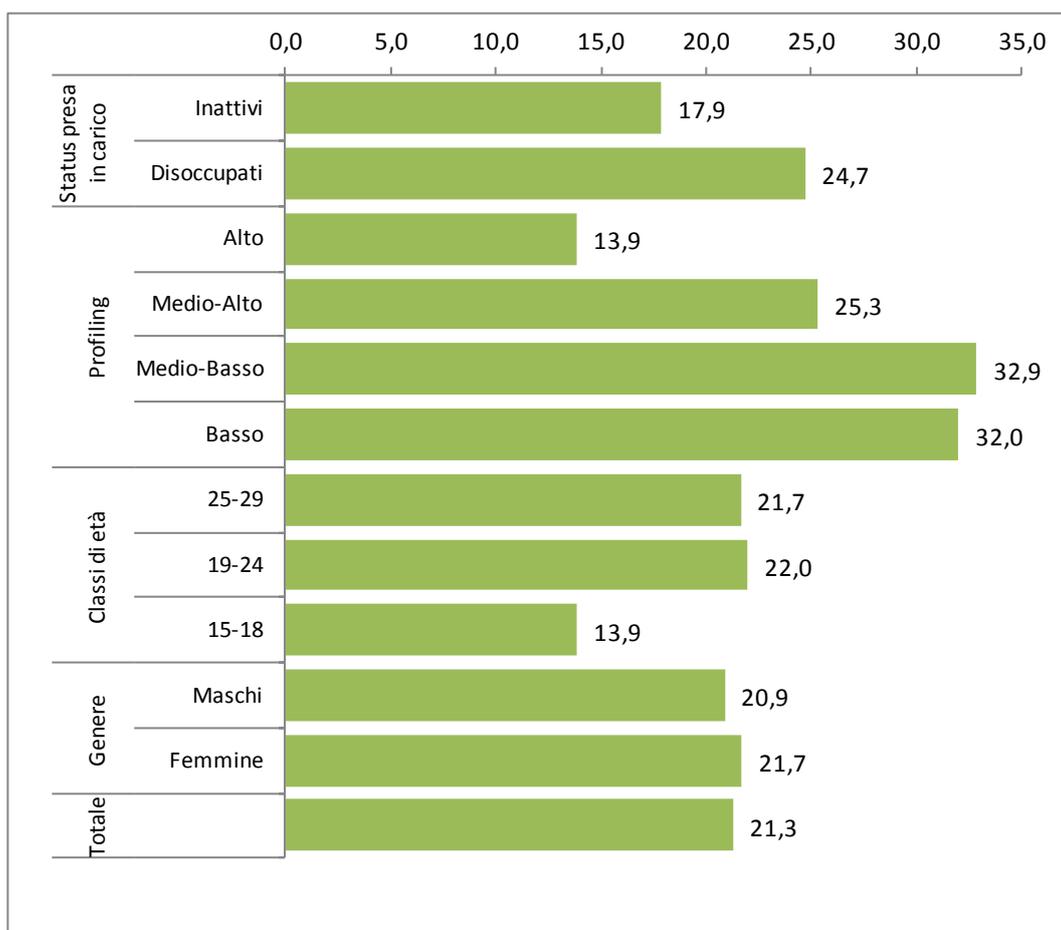
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,3 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 62% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Lombardia, Trento, Abruzzo e Sardegna, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 21 % dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta

occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla “condizione di partenza” nel programma (la quota di occupati è pari al 24,7% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in carico e al 17,9% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 32% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 13,9 % tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. Attuazione delle misure

3.1 Accoglienza, presa in carico, orientamento

Tutte le Regioni hanno attivato la misura.

3.2 Formazione

Per le Regioni che non siano riuscite ad avviare la misura, la DG PASLF sta predisponendo una bozza di avviso per l'attuazione della misura. Al contempo si sta verificando la possibilità di utilizzare, in luogo delle procedure di selezione strumenti di mercato aperti a tutti gli operatori accreditati.

Le Regioni che hanno attivato la misura finalizzandola al reinserimento dei giovani drop-out 15-18 anni in percorsi di istruzione e formazione professionale allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro sono: Toscana, Umbria, Marche, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Sicilia. Le Regioni che hanno privilegiato la formazione dei giovani 19-29 anni mirata all'inserimento lavorativo sulla base della analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane rilevate nell'ambito della azioni di orientamento sono: Umbria, Veneto, Liguria, Puglia, Lombardia, PA Trento, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle D'Aosta, Sicilia, Basilicata, Campania.

3.3 Accompagnamento al lavoro

Gran parte delle Regioni si sono attivate nell'emanazione di avvisi aperti a soggetti pubblici e privati per sostenere il giovane nelle fase di avvio ed ingresso alle esperienze di lavoro. Il servizio di matching erogato al giovane viene rimborsato unicamente al raggiungimento del risultato ovvero al collocamento del giovane con diverse tipologie contrattuali. Le regioni che si sono attivate per questa misura sono: Umbria, Lombardia, PA Trento, Veneto, Liguria, Lazio, Puglia, Campania, Sardegna, Calabria, Piemonte, Valle d'Aosta e Toscana, Basilicata.

3.4 Apprendistato

Si è riunito il gruppo di lavoro ristretto sulla Misura composto da alcuni rappresentanti regionali, dalla Divisione II, Divisione IV e Divisione V della DG PASFL. Dal tavolo è emerso la volontà di non pregiudicare l'attivazione dei contratti di apprendistato, nello specifico di primo e terzo livello, per l'anno formativo 2015-2016 e, conseguentemente, al fine di consentire la pubblicazione degli avvisi sulla misura "apprendistato" nel più breve tempo possibile, avendo contezza e chiarezza circa la normativa da applicare.

A tale proposito, l'Ufficio Legislativo ha comunicato che le disposizioni di cui agli articoli 45, comma 5 e 46, comma 1, lettera l), dello schema di decreto in parola, vanno lette nel senso che, fino alla completa attuazione della nuova disciplina dell'apprendistato, resta possibile stipulare contratti di apprendistato, in particolare di primo e terzo livello, sulla base della regolamentazione attualmente vigente.

3.5 Tirocini

Sono stati avviati i pagamenti delle indennità ai tirocinanti da parte dell'INPS per quelle regioni che, attraverso la stipula di apposite convenzioni, ne hanno fatto richiesta. Dall'avvio del programma alla data del 26/05/2015 sono stati autorizzati dalle regioni al pagamento 8.024 tirocinanti e l'INPS ha erogato le indennità per un importo complessivo pari a euro 10.305.216,49.

La regione Lombardia e la provincia autonoma di Trento hanno scelto di non avvalersi dell'INPS per il pagamento dell'indennità di tirocinio, tuttavia la misura è stata attivata con gestione regionale (con riferimento sia ai servizi che alle indennità).

Per le Regioni destinatarie delle risorse ex art. 3, co. 1, lett. c) del DL. 76/2013 - considerata la necessità di gestire separatamente queste risorse da quelle risorse di provenienza IOG - si è definita con l'INPS una modalità di gestione ed erogazione *ad hoc* attraverso la stipula di una convenzione. Lo schema di Convenzione è stato approvato dall'Istituto e a stretto giro saranno rese disponibili le procedure informatiche e i flussi di processo per gestire tali ulteriori modalità.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inviato alle Regioni l'aggiornamento delle tabelle delle Unità di Costo Standard relative ai tirocini transnazionali.

3.6 Servizio Civile Nazionale

A partire dal 16 marzo 2015 il Dipartimento della Gioventù ha avviato al servizio 4.473 volontari.

In considerazione dell'elevato numero di adesioni, è stato pubblicato il secondo bando per l'avvio di ulteriori 2.773 volontari nelle seguenti regioni: Sicilia, Calabria, Campania, Lazio, Puglia, Umbria. Il bando scade il 30 giugno 2015.

3.7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Con riferimento all'attuazione della Misura 7.1 "Attività di accompagnamento all'avvio e supporto allo start up di impresa" le seguenti Regioni, ad oggi, hanno pubblicato un Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti attuatori preposti all'erogazione dei servizi di assistenza personalizzata per la realizzazione dei percorsi specialistici: Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria e Veneto. La Regione Molise ha sottoscritto una Convenzione con l'Agenzia Sviluppo Italia Molise S.p.A. "sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità".

Il Ministero del Lavoro ha fornito supporto, inviando alle Regioni interessate (in particolare, Basilicata, Calabria, Sicilia e Lazio) le linee guida per la predisposizione di un Avviso pubblico, rimettendo alla discrezionalità regionale la scelta circa le specifiche modalità attuative e il coinvolgimento degli attori sul territorio.

Hanno formalizzato la propria adesione al costituendo Fondo rotativo nazionale le Regioni Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Sicilia e Veneto.

Si stima attualmente e in via provvisoria una consistenza iniziale del Fondo pari a circa 125 milioni di euro.

Con DD n. 122/l/2015 e DD n. 123/l/2015 del 06/05/2015 il Ministero del Lavoro ha aggiudicato in via definitiva la gara per l'espletamento dei servizi di valutazione ex ante (art. 37.2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) alla Società PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ed è stato disposto l'avvio anticipato dell'esecuzione dei servizi, ai sensi dell'art. 302, co. 2 del d.P.R. n. 207/2010.

Alla luce di un primo incontro tenutosi con il Valutatore, l'Autorità di gestione ha individuato gli ambiti di indagine prioritari per addivenire alla consegna di un primo Report Iniziale, che consenta la costituzione del Fondo rotativo nazionale e i conferimenti ad esso.

Di seguito si elencano i principali focus della valutazione, in questa prima fase:

1. Lezioni dell'esperienza;
2. Servizi ancillari/complementari in favore dei destinatari del Fondo;
3. Analisi delle eventuali sovrapposizioni con altri strumenti finanziari;
4. Analisi domanda/offerta;

5. Strategia del Fondo/definizione della *governance*;
6. Consultazione degli stakeholders;
7. Valore aggiunto.

La consegna del Report Inziale, da parte del Valutatore, è fissata al prossimo 8 giugno. Il Report conterrà le informazioni necessarie e sufficienti per addvenire alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con l'istituzione finanziaria designata, Invitalia. A tal fine, il Valutatore ha richiesto alle Regioni aderenti al costituendo Fondo rotativo di fornire informazioni e dati relativi agli strumenti finanziari già attivi sui propri territori, con particolare riferimento alle valutazioni ex ante già condotte sui PO FSE e FESR 2014 – 2020.

3.8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inviato alle Regioni le tabelle delle Unità di Costo Standard ed i nuovi flussi esplicativi, aggiornati ed integrati con ulteriori informazioni per rendere maggiormente accessibile ad attivabile la misura da parte delle amministrazioni regionali.

3.9 Bonus occupazionale

Lo stato di avanzamento del “Bonus Occupazione” alla data del 25 maggio 2015 presenta domande complessivamente ricevute dall'INPS pari a n. 7.747. Rispetto a tali domande si segnala che n. 577 si trovano nello stato temporaneo di accolte e aperte e n. 3.943 si trovano nello stato di confermate.

In data 28/05/2015 è stato registrato il decreto n. 169 del 2015 di integrazione art. 7 co.1, che prevede la possibilità di usufruire degli incentivi della misura “Bonus occupazione” anche oltre i limiti di cui al Regolamento (UE) n.1407 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «deminimis», qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto.

3.10 Progetto “Crescere in Digitale”

Per l'attuazione del Progetto “Crescere in Digitale” è stata sottoscritta - in data 25/03/2015 - una Convenzione tra il MLPS e Unioncamere, in partenariato con Google. L'iniziativa è stata presentata il 28 aprile u.s., alla presenza del Ministro Poletti.

Il progetto si inserisce nell'ambito di Garanzia Giovani e le risorse disponibili, per un importo complessivo non superiore a Euro 11.000.000,00 (undicimilioni/00), sono a valere sul Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani, Asse Prioritario di Intervento “Occupazione Giovani NEET”,

Il progetto Crescere in Digitale è volto alla formazione e all'inserimento lavorativo di giovani NEET con competenze digitali, attraverso lo sviluppo delle seguenti fasi:

- Percorso formativo sulle competenze digitali per supportare piccole e medie imprese, predisposto da Google e Unioncamere e validato da un Comitato Scientifico costituito presso il Ministero e offerto a tutti i NEET iscritti a Garanzia Giovani;
- Al termine del percorso formativo, somministrazione di un test di valutazione;
- Laboratori di gruppo sul territorio (almeno 120) per formazione (Misura 2 A) destinati ai giovani selezionati - fino a 6000;

- Tirocini formativi (Misura 5) della durata di sei mesi presso organizzazioni territoriali delle imprese, piccole o medie imprese, imprese digitali e imprese medio-grandi, secondo quanto previsto da Garanzia Giovani.
- Supporto costante: i tirocinanti avranno un piano di lavoro personalizzato da seguire, la loro attività sarà monitorata attraverso strumenti online e saranno supportati da una community di esperti creata appositamente per l'iniziativa, sempre online. Queste attività saranno predisposte e curate da Google e Unioncamere

Obiettivi:

- offrire a tutti i NEET un percorso formativo gratuito sulle competenze digitali
- selezionare circa 6.000 NEET idonei ad accedere ai laboratori di gruppo sul territorio
- avviarne almeno 3000 a tirocinio formativo - il dato è dipendente dalla disponibilità dei soggetti ospitanti.

Il sito del progetto è www.crescereindigitale.it

In data 25 maggio u.s. si è tenuta la prima seduta del Comitato Scientifico, con lo scopo di analizzare e definire il contenuto del percorso formativo che sarà reso disponibile a tutti i soggetti aderenti al Progetto. È stata data lettura di ciascun modulo, come proposto da Unioncamere e Google, e i componenti del comitato hanno proposto modifiche, integrazioni, aggiornamenti, elementi di dettaglio ulteriori. Il Comitato si riaggerà entro la prima metà di luglio per addivenire all'approvazione del piano formativo definitivo e consentire l'avvio delle attività in linea con quanto previsto nel cronoprogramma allegato alla Convenzione.